Copia di c622f78b79d9a038ac097a39abb606c8

Bomba d'acqua su Salice e Rivanazzano

Il temporale poco dopo le 16,30 di ieri: in mezz'ora sono caduti oltre 40 millimetri d'acqua. Un'auto è finita in un fosso

RIVANAZZANO

Mezz'ora di finimondo dal cielo dopo oltre sei mesi di siccità: Rivanazzano e Salice ieri pomeriggio sono finite sotto un vera e propria bomba d'acqua. Per la pioggia battente un'auto è finita in un fosso a ridosso dell'ex statale. Feriti, fortunatamente in modo non grave, un uomo e una donna che erano a bordo della vettura. La bomba d'acqua si è scatenata poco dopo le 16,30 e ha avuto gli effetti più devastanti tra Godiasco e Rivanazzano Terme. Per oltre un'ora allagamenti e disagi: a Salice e a Rivanazzano tante le abitazioni sono state allagate. A Salice nel giro di mezz'ora sono caduti come 33,7 millimetri di pioggia, oltre 40 a Rivanazzano. Nel giro di breve il viale delle Terme, piazza Taramelli e via Gennaro si sono trasformate in un vero e proprio torrente. I piani terreni di via Gennaro sono finiti ben presto sotto oltre 10 centimetri di acqua così come il giardino dell'hotel Milano dove si è riversato gran parte dell'acqua di via Piumati. In via Stoppani, completamente allagata, alcune scalinate delle abitazioni era simili a cascatelle. Situazione analoga a Rivanazzano dove piazza Papa Giovanni XXIII e via Repubblica sono state trasformate in torrenti. A Salice è intervenuta anche la protezione civile. In prima linea il sindaco di Godiasco, Fabio Riva : »Si è trattato di una cosa imprevedibile perché in mezz'ora si è concentrata una quantità d'acqua davvero consistente. Stiamo ancora valutando se ci siano stati danni». Anche il sindaco di Rivanazzano Terme, Marco Poggi, ha effettuato un giro di ricognizione e sottolinea: «In mezz'ora è caduta tanta acqua e per questo alcune strade si sono allagate». A Rivanazzano, come detto, lungo la provinciale del Penice, poco prima del teatro comunale, un'auto, una Suzuki Wagon, è finita in un fosso con l'acqua che superava il mezzo metro: fosso e strada erano praticamente un tutt'uno. Due persone sono state trasportate al pronto soccorso di Voghera. Si tratta di un uomo di 87 anni e di una donna di 27 che hanno riportato solo lievi contusioni. Sul posto la polizia locale di Rivanazzano, i vigili del fuoco di Voghera e la Croce Rossa di Voghera e Tortona. La provinciale della Valle Schizzola è rimasta chiusa in quanto in molti punti sommersa dal fango.

Alessandro Disperati

Sopra a sinistra l'auto finita fuori strada tra Rivanazzano e Salice: il fosso si era riempito d'acqua tracimando sull'asfalto. Nelle altre due foto, le immagini delle vie di Salice Terme trasformate in torrenti

A FORTUNAGO

Violenta gradinata «Danni da valutare»

Pioggia battente e una violenta grandinata si è abbattuta nel pomeriggio di ieri tra Fortunago e Borgoratto Mormorolo arrecando gravi danni all'agricoltura. Molte strade sono state letteralmente sommerse dal fango e dai detriti rendendo difficile la percorribilità. La grandine potrebbe aver compromesso anche i grappoli d'uva non ancora raccolti, ma solo nella giornata di oggi sarà possibile fare una prima stima. Molto preoccupati i sindaci di Fortunago, Pier Achille Lanfranchi e quello di Borgoratto Mormorolo, Fabio Molinari: è in queste zone dove il maltempo ha colpito maggiormente. Lanfranchi spiega: «Attorno alle 16 si è scatenato un violentissimo temporale, purtroppo accompagnato anche da grossi chicchi di grandine. Cunette e fossi sono straripati riversando in strada terra e ghiaia. Per chi non ha ancora effettuato la vendemmia la grandine potrebbe aver dato un colpo ma solo nelle prossime ore potremo fare una valutazione attenta su quanto accaduto». Le zone maggiormente colpite sono Fortunago capoluogo, Costa Cavalieri e la zona che confina con Borgoratto. (a.d.)

BRONI

Oltregusto: chef, lirica e mostre

Organizzato il 16 e 17 settembre da Consorzio e Strada del vino

BRONI

Tenori e soprani, chef stellati e, ovviamente, vini e prodotti tipici oltrepadani. È questo il «menù» di "Oltregusto", l'evento dell'agroalimentare è organizzato dalla Strada del vino e dal Consorzio, in programma sabato 16 e domenica 17 all'Enoteca regionale di Cassino Po. La manifestazione si aprirà, sabato 16, alle 20, con "A Cena con l'Opera": i prodotti tipici dell'Oltrepo, preparati dallo chef del bistrot dell'Enoteca, Emanuele Mascherini, saranno abbinati a celebri arie liriche. Domenica 17 l'Enoteca resterà aperta dalle 9.30 alle 19.30 : alle 11 e alle 15, show cooking con gli chef milanesi Claudio Sadler e Fabrizio Ferrari; alle 17, degustazione di Pinot nero in bianco, rosso e rosè a cura di Ais Lombardia. Per tutto il giorno, infine, nel cortile, sarà allestita la mostra gastronomica. «Il futuro del territorio è il turismo legato alla gastronomia» ha sottolineato ieri, durante la presentazione, il presidente della Strada, Roberto Lechiancole, che sta seguendo l'organizzazione con il segretario Patrizio Chiesa. «Dobbiamo abbandonare l'industria della puzza e dell'inquinamento per abbracciare quella della bellezza e "Oltregusto" potrebbe diventare un evento clou» ha affermato il direttore del Consorzio, Emanuele Bottiroli. Il sindaco di Broni e presidente dell'Enoteca, Antonio Riviezzi, ha espresso soddisfazione : «In un anno sono state vendute 20 mila bottiglie e sono 250 i soci che espongono i loro vini – ha spiegato il primo cittadino -. A breve, partirà la scuola di alta cucina dell'Università dei Sapori di Perugia».

La presentazione ieri all'enoteca regionale di Oltregusto

TORTONA

Uva, un calo da record

TORTONA

Un calo del 45 – 50% della produzione di uva ha caratterizzato la vendemmia nel tortonese, rispetto al 24% stimato in Italia. La calda primavera terminata con una gelata e la siccità estiva, hanno causato non pochi problemi. «Decine e decine di ettari nel tortonese sono stati bruciati dal gelo – spiega Carlo Volpi delle cantine Volpi di Tortona – ma le nostre vigne e non erano state colpite. Per la siccità non abbiamo effettuato "la sfogliatura" delle viti. Una rincorsa continua a cercare di bagnare le viti nuove per evitare che seccassero. Un anno così non si era mai visto. Abbiamo anticipato di 20 giorni la raccolta di Timorasso e Dolcetto. Calo della resa dal 30% al 50%; a seconda delle zone. I grappoli raccolti: un "frutto prezioso" sopravvissuto». La vendemmia è iniziata a fine agosto anche per i Vigneti Massa di Monleale, come spiega il titolare Walter Massa «La natura quest'anno si è vendicata, non facendo piovere da maggio. Abbiamo vigne in forte stato di disidratazione. Io ho inerbito le vigne, il che mi ha premiato. Ho solo un 10% in sofferenza. Il Timorasso è stato raccolto mentre la Barbera si toglierà in questi giorni». Una situazione che sconforta anche i soci della cantina Vignaioli Tortonesi, come spiega il presidente Antonino Casalinuovo «Il calo è del 40 – 45% per Cortese, Bonarda e Dolcetto. La produzione non sarà mai compensata da un aumento dei prezzi. La resa ettaro sarà di 45 quintali, rispetto ai 90 annuali». *(pdg)*